



Provincia di Forlì-Cesena

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026

PREMESSA

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e di fornire le indicazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi".

Il decreto legislativo n. 118/2011 ha introdotto il sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Nuovi schemi di bilancio, classificato per missioni e programmi;
- Principio di competenza potenziata;
- Piano dei conti integrato;
- Fondo pluriennale vincolato;
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

La nota integrativa è stata prevista dall'articolo 11, comma 3 lettera g) del D.Lgs. 118/2011; il successivo comma 5 definisce il contenuto della nota integrativa. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1 del D.Lgs. n. 118/2011) al punto 9.11 dettaglia ulteriormente il contenuto della nota integrativa.

Come indicato dal punto 9.11 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000;

i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In sostanza la nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del contenuto dello schema di bilancio di previsione 2024-2026.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate tenendo conto di quanto previsto dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2024-2026.

I principali ambiti di interesse per gli enti locali previsti dalle Leggi di Bilancio 2020 e precedenti sono i seguenti:

1) l'art. 1, comma 889 della Legge 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto per le province delle regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

2) l'art. 1 comma 1076 della legge della legge 27 dicembre 2017, n.205, così come sostituito dall'art. 1, comma 62, lett. a), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, e, successivamente, così modificato dall'art. 38-bis, comma 4, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di 410 milioni di euro per l'anno 2021, di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;

3) l'art. 1, comma 63 della Legge 160 del 2019, così come sostituito dall'art. 38-bis, comma 3, lett. b), D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e successivamente sostituito dall'art. 48, comma 1, D.L. 14 agosto 2020,

n. 104 ha previsto per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034;

4) i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

La predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione avviene nel pieno rispetto dello schema di bilancio armonizzato, adottando il modello di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

L'entrata del bilancio preventivo è articolata per titoli e tipologie, mentre la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli.

L'Ente è riuscito raggiungere l'equilibrio di bilancio negli ultimi esercizi grazie anche al contributo complessivo di 250 milioni di euro a favore delle Province per gli esercizi dal 2019 al 2033, contributo previsto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 889) per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole, ammontante per questo Ente ad euro 4.018.385,90 per ogni annualità.

Nonostante una politica di bilancio orientata in una logica prudenziale volta a non espandere il livello di spesa corrente, il pareggio di bilancio dell'annualità 2024 viene raggiunto unicamente mediante l'utilizzo, consentito dalla legge, di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare quote capitali dei mutui in ammortamento.

Pertanto si è stabilito di applicare al bilancio di previsione 2024/2026 i proventi derivanti da alienazione di beni immobili, per l'importo di 1 milione di € interamente destinati al finanziamento delle quote capitali dei mutui in ammortamento, al netto del 10% (€ 100.000,00) da accantonare obbligatoriamente per estinzione anticipata mutui.

Premesso che dai dati di pre-consuntivo 2023 emerge un risultato di amministrazione positivo (avanzo di amministrazione), nell'ipotesi in cui nell'esercizio 2024 non si realizzino i proventi da alienazione previsti, l'Ente procederà, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026, al riequilibrio della gestione corrente mediante applicazione, come previsto dall'art. 187 del TUEL, di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero derivante dal rendiconto 2023 finalizzato al ripristino degli equilibri.

Il bilancio 2024-2026 è stato pesantemente condizionato dal concorso da parte dell'Ente all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle province dalla legge di stabilità 2015, che si è sommato ai "tagli" previsti dal D.L. 66/2014 e dalle manovre precedenti.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

La Circolare n. 70 del 21/06/2022 del Ministero dell'Interno, avente ad oggetto "Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento", ha quantificato il contributo alla finanza pubblica per questo Ente nel 2024 in complessivi € 23.841.507 (di cui € 12.317.458 da versare allo Stato ed € 11.524.049 a fronte di contributi in entrata). Nelle annualità 2025 e 2026, in attesa di essere definito dal Ministero Interno, il contributo allo Stato è stato previsto negli stessi importi definiti per l'esercizio 2024.

A partire dal 2013 le relazioni finanziarie con lo Stato risultano a debito per questa Provincia; l'Agenzia delle Entrate, a partire dall'esercizio 2013, in caso di mancato versamento da parte dell'Ente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato del contributo obbligatorio per il risanamento della finanza pubblica, trattiene e versa al Ministero dell'Interno la somma dovuta dall'Ente all'atto del riversamento alla Provincia del gettito dell'imposta R.C. auto e del gettito dell'I.P.T. - Imposta Provinciale di Trascrizione dei veicoli al P.R.A., riscossa dall'A.C.I.

Nell'esercizio 2013 questo Ente è risultato a debito verso lo Stato per complessivi € 620.579, nell'esercizio 2014 per complessivi € 4.003.688, nell'esercizio 2015 per complessivi € 14.567.680, nell'esercizio 2016 per complessivi € 20.188.771, nell'esercizio 2017 per complessivi € 20.226.085, nell'esercizio 2018 per complessivi € 13.115.850, nell'esercizio 2019 per complessivi € 13.740.647, nell'esercizio 2020 per complessivi € 13.641.493, nell'esercizio 2021 per complessivi € 15.018.452 (di cui € 13.640.277 versati allo Stato o trattenuti ed € 1.378.175 a fronte di contributi in entrata), nell'esercizio 2022 per complessivi € 23.856.071 (di cui € 12.773.975 versati allo Stato ed € 11.082.096 a fronte di contributi in entrata) e nell'esercizio 2023 per complessivi € 23.850.246 (di cui € 12.591.368 versati allo

Stato ed € 11.258.878 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022).

Al fine di acquisire una migliore conoscenza del bilancio di previsione 2024-2026 risulta opportuno analizzare i dati più significativi del medesimo attuando, ove possibile, confronti con i valori relativi all'esercizio precedente.

NUOVO ITER DI COSTRUZIONE E APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE: GLI AGGIORNAMENTI DEL DM 25 LUGLIO 2023 AL D.LGS. 118/2011

A partire dal bilancio 2024-2026 tutti gli enti locali devono seguire il nuovo iter di costruzione e approvazione introdotto con il DM Economia 25 luglio 2023, entrato in vigore il 5 agosto 2023.

Le modifiche al Principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 hanno la finalità di far approvare il bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il nuovo ciclo di bilancio individua precise scadenze, la prima delle quali è fissata al 15 settembre e attribuisce specifiche competenze ai diversi soggetti coinvolti: Consiglio, Presidente, Segretario, Direttore generale, responsabili dei servizi e responsabile del Servizio Finanziario. Quest'ultimo, in particolare, sulla base dell'atto di indirizzo dell'organo esecutivo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche e operative del DUP, è tenuto ad avviare il ciclo predisponendo un primo documento, definito "Bilancio tecnico", quale base di partenza e di riferimento per la predisposizione del documento definitivo.

Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrate e spese di competenza inviando proposte di integrazione e modifica al bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. L'assenza di risposte dei responsabili entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.

Entro il 20 ottobre il responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari responsabili dei vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo

esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se nel corso di tali attività il responsabile del Servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia al Presidente, al Segretario generale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del Servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.

Entro il 15 novembre l'organo esecutivo integra il bilancio tecnico con il bilancio politico e predispone lo schema di bilancio da sottoporre al Consiglio, per l'approvazione entro il 31 dicembre.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

titolo	descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE				
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	31.412.000,00	32.312.000,00	32.312.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	19.141.166,88	19.126.735,88	19.126.735,88
Titolo III	Entrate extratributarie	2.591.600,00	2.591.600,00	2.591.600,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	30.859.798,19	3.682.729,27	720.000,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	78.774,00	37.774,00	37.774,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.550.000,00	6.550.000,00	6.550.000,00
TOTALE		90.633.339,07	64.300.839,15	61.338.109,88
Avanzo destinato		0,00		
Avanzo vincolato		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		15.615.838,57	426.660,32	0,00
TOTALE AVANZO E FONDI		15.615.838,57	426.660,32	0,00
TOTALE ENTRATE		106.249.177,64	64.727.499,47	61.338.109,88
USCITE				
Titolo I	Spese correnti	48.512.944,98	48.260.274,41	48.057.100,97
	- di cui FPV:	0,00	0,00	0,00
Titolo II	Spesa in conto capitale	45.564.410,76	4.157.163,59	767.774,00
	- di cui FPV:	426.660,32	0,00	0,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	5.621.821,90	5.760.061,47	5.963.234,91
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.550.000,00	6.550.000,00	6.550.000,00
TOTALE SPESE		106.249.177,64	64.727.499,47	61.338.109,88

ENTRATA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In base alla situazione attuale il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 è positivo e pari ad € 11.258.671,08 (di cui: € 6.968.244,67 parte vincolata, € 317,57 parte destinata agli investimenti, € 593.998,41 parte accantonata ed € 3.696.110,43 avanzo disponibile).

Al bilancio di previsione 2024-2026 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 redatto ai sensi dell'Allegato n. 4/1 punto 9.3 lettera a):

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	15.258.909,50
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	24.739.253,95
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	85.426.226,23
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	83.549.880,03
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	41.874.509,65
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.500.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	17.500.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	15.615.838,57
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023
	11.258.671,08
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita'	77.515,01
Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	500.000,00
Altri accantonamenti	16.483,40
	B) Totale parte accantonata
	593.998,41

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.278,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.481.098,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.454.867,73
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	6.968.244,67
Parte destinata agli investimenti	
	317,57
	D) Totale destinata agli investimenti
	317,57
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	3.696.110,43
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), previsto dal D.Lgs. 118/2011, rappresenta un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, ed è così composto:

a) in entrata, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti;

b) nella spesa, è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio di riferimento.

Il FPV è stato iscritto tra le poste di entrata dell'annualità 2024 per complessivi € 15.615.838,57 per spese in conto capitale e dà copertura finanziaria alle spese impegnate o che si prevede di impegnare in base ai cronoprogrammi negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio 2024 e successivi.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV in uscita accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile negli esercizi 2024-2026, in quanto imputabile agli esercizi futuri. Per i lavori pubblici previsti in bilancio sulle annualità 2024-2026 è stata individuata l'esigibilità dell'entrata e della spesa sulla base del relativo cronoprogramma ed è stato determinato l'importo dell'FPV in spesa al 31/12 come segue:

Voce del bilancio	2024	2025	2026
Entrata - FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrata - FPV per spese in c/ capitale	15.615.838,57	426.660,32	0,00
Totale FPV in entrata	15.615.838,57	426.660,32	0,00
Spesa - FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spesa - FPV per spese in c/ capitale	426.660,32	0	0,00
Totale FPV in spesa	426.660,32	0	0,00

UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI PER FINANZIARE QUOTE CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO

L'Ente si è avvalso, per la prima annualità del bilancio di previsione 2024-2026, della possibilità data dal comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, che consente agli enti locali di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale possibilità è consentita esclusivamente se vengono dimostrate tre condizioni:

a) con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente (2022), un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti di finanziamento superiore a 2:

- Totale immobilizzazioni: € 314.652.446
- Totale debiti di finanziamento: € 42.119.947
- Rapporto = 7,47

b) in sede di bilancio di previsione non si registrino aumenti di spesa corrente "ricorrente":

	Prev. Assestata 2023		Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	Spese non ricorrenti
Spese correnti	51.665.087,11	3.217.282,66	48.316.944,98	196.000,00	48.064.274,41	196.000,00	47.861.100,97	196.000,00

c) essere in regola con gli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità: a tale proposito si veda la sezione sulla composizione del FCDE di questa nota integrativa.

Si è stabilito di applicare al bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, proventi derivanti da alienazione di beni immobili per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, interamente destinati al finanziamento delle quote capitali dei mutui in ammortamento, al netto del 10% (€ 100.000,00) da accantonare obbligatoriamente per estinzione anticipata mutui.

Considerato che dai dati di pre-consuntivo 2023 emerge un risultato di amministrazione positivo (avanzo), nell'ipotesi in cui nell'esercizio 2024 non si realizzino i proventi da alienazione previsti, l'Ente procederà, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026, al riequilibrio della gestione corrente mediante applicazione, come previsto dall'art. 187 del TUEL, di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero derivante dal rendiconto 2023 finalizzato al ripristino degli equilibri.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, previste nei primi tre titoli del bilancio, ammontano a complessivi euro 53.144.766,88 nell'annualità 2024 e sono suddivise in titoli come segue:

		Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	29.662.000,00	31.412.000,00	32.312.000,00	32.312.000,00
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.010.751,39	19.141.166,88	19.126.735,88	19.126.735,88
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.165.500,00	2.591.600,00	2.591.600,00	2.591.600,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	53.838.251,39	53.144.766,88	54.030.335,88	54.030.335,88

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote e tariffe approvate per l'anno 2024 con Decreto presidenziale n. 115 del 9.10.2023. Il decreto conferma quanto già previsto nel 2023:

- maggiorazione del 30% della tariffa base contenuta nel D.M. Finanze n. 435/1998 per l'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- maggiorazione del 3,50% dell'aliquota fissa del 12,50% per l'imposta RC Auto;
- tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smistamento dei rifiuti al 5,00%.

Considerato che dai dati di pre-consuntivo 2023 emerge un risultato di amministrazione positivo (avanzo), nell'ipotesi in cui nell'esercizio 2024 l'andamento del gettito delle entrate tributarie risulti non in linea con le previsioni di bilancio, l'Ente procederà, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026, al riequilibrio della gestione corrente mediante applicazione, come previsto dall'art. 187 del TUEL, di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero derivante dal rendiconto 2023 finalizzato al ripristino degli equilibri.

Le entrate tributarie nel 2024 rappresentano il 59,11% delle risorse correnti ed ammontano a complessivi euro 31.412.000,00 nell'annualità 2024 come segue:

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	14.400.000,00	15.400.000,00	15.800.000,00	15.800.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione	12.000.000,00	12.500.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	3.250.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Tipologia 101	29.650.000,00	31.400.000,00	32.300.000,00	32.300.000,00
Tipologia 104 – Compartecipazioni di tributi				
Altre imposte	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale Tipologia 104	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE TITOLO 1	29.662.000,00	31.412.000,00	32.312.000,00	32.312.000,00

Le principali risorse di entrata del titolo I del bilancio sono le seguenti:

IMPOSTA ERARIALE SULLE ASSICURAZIONI PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI VEICOLI (RC AUTO) – TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 39 –

L'art. 60 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici (P.R.A.) nei quali i veicoli a motore sono iscritti, mentre per le macchine agricole il gettito è attribuito alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province; l'aliquota dell'imposta è definita nella misura del 12,50% e a decorrere dall'anno 2011 le province hanno potuto aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore 3,5 punti percentuali.

Con delibera di Giunta n. 288 del 14.6.2011 questo Ente ha deliberato l'aumento dell'aliquota dell'imposta nella misura massima del 3,5% portandola dal 12,50% al 16,00%; conseguentemente l'aliquota applicata a decorrere dall'1.8.2011 è pari al 16,00%; con decreto

del Presidente della Provincia n. 115 del 9.10.2023, è stata confermata anche per l'esercizio 2024 l'aliquota massima del 16,00%.

Le Compagnie assicurative, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 457/98, sono tenute a scorporare dal totale delle imposte dovute sui premi ed accessori incassati in ciascun mese solare l'importo dell'imposta e ad effettuare distinti versamenti direttamente agli sportelli degli Agenti della Riscossione oppure tramite delega bancaria - mediante Mod. F 23 - a favore di ogni Provincia nella quale hanno sede i pubblici registri in cui sono iscritti i veicoli a motore o di residenza dell'intestatario nel caso di macchine agricole.

Gli Agenti della Riscossione infine accreditano le somme riscosse direttamente ai Tesorieri delle Province destinatarie del gettito entro il giorno 27 di ciascun mese per le somme riscosse dall'1 al 15 dello stesso mese ed entro il 12 di ciascun mese per le somme riscosse dal 16 all'ultimo giorno del mese precedente.

Il monitoraggio dell'Imposta avviene con l'utilizzo della suite SIATEL, con la quale è possibile ottenere i flussi informativi dei versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta RCA.

La somma accertata nel consuntivo 2021 è pari ad € 15.419.948,50, la somma accertata nel consuntivo 2022 è pari ad € 14.568.455,41, mentre la previsione definitiva 2023 risulta pari ad € 14.400.000,00.

La previsione di bilancio è stata stimata in € 15.400.000,00 per l'esercizio 2024 e in € 15.800.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026; la previsione per il 2024 è stata stimata prevedendo un aumento del 6,94% rispetto alla previsione assestata 2023.

IMPOSTA PROVINCIALE SULLE FORMALITÀ DI ISCRIZIONE, ANNOTAZIONE E TRASCRIZIONE DEI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO – TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 40 –

L'imposta, a partire dal 1999, ha sostituito l'addizionale provinciale (Ariet) e l'imposta erariale di trascrizione (Iet); le misure base dell'imposta provinciale di trascrizione sono stabilite dal D.M. 435 del 27/11/1998 e possono essere aumentate nella misura massima del 30%; con decreto del Presidente della Provincia n. 115 del 9.10.2023, è stato confermato anche per l'esercizio 2024 l'aumento del 30% della misura base dell'imposta.

Questo Ente ha affidato anche per l'esercizio 2024 all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.), quale Concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, l'attività di liquidazione, di riscossione e di controllo nonché l'applicazione di sanzioni per omesso o ritardato versamento dell'imposta e l'effettuazione dei rimborsi per versamenti effettuati in eccesso o risultanti non

dovuti, attività che, a partire dal mese di aprile 2013, viene svolta gratuitamente come previsto dal D.M. Economia e Finanze del 21.3.2013.

L'Automobile Club d'Italia al momento rimane l'unico soggetto in possesso di tutte le informazioni di carattere tecnico e giuridico relative ai veicoli ed ha garantito fino ad ora una ottima qualità del servizio affidatogli, con ricadute positive per il cittadino, considerando anche la semplificazione degli adempimenti grazie all'utilizzo dello sportello telematico dell'automobilista.

La somma accertata nel consuntivo 2021 è pari ad € 11.709.951,92, la somma accertata nel consuntivo 2022 è pari ad € 10.651.298,13, mentre la previsione definitiva 2023 risulta pari ad € 12.000.000,00.

La previsione di bilancio è stata stimata in € 12.500.000,00 per l'esercizio 2024 e in € 13.000.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026. La previsione sarà attentamente monitorata in corso d'anno ed eventualmente rivista in funzione dell'andamento del mercato dell'auto.

***TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE
– TIPOLOGIA 0101 CATEGORIA 60 –***

Questo tributo è stato istituito con decorrenza 1.1.1993 dall'art.19 del D. Lgs. n. 504/92, che ne ha previsto l'applicazione nella misura dall'1% al 5% sul gettito di competenza comunale ed è liquidato e riscosso congiuntamente alla tassa comunale sui rifiuti e sui servizi correlati (TARES).

Il D.L. n. 201/2011 ha soppresso, a decorrere dall'anno 2013, tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura tributaria (TARSU - tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) sia di natura patrimoniale (TIA – Tariffa Igiene Ambientale) e li ha sostituiti con un nuovo tributo, denominato " tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" individuato dall'acronimo TARES; è stato confermato il prelievo provinciale a titolo di TEFA. Tale tributo veniva riversato direttamente dai Comuni alla Provincia.

Il D.D.L. di Stabilità per il 2014 ha istituito la TARI, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti; a decorrere dall'anno 2014 la TARI pertanto sostituisce la TARES. E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale TEFA.

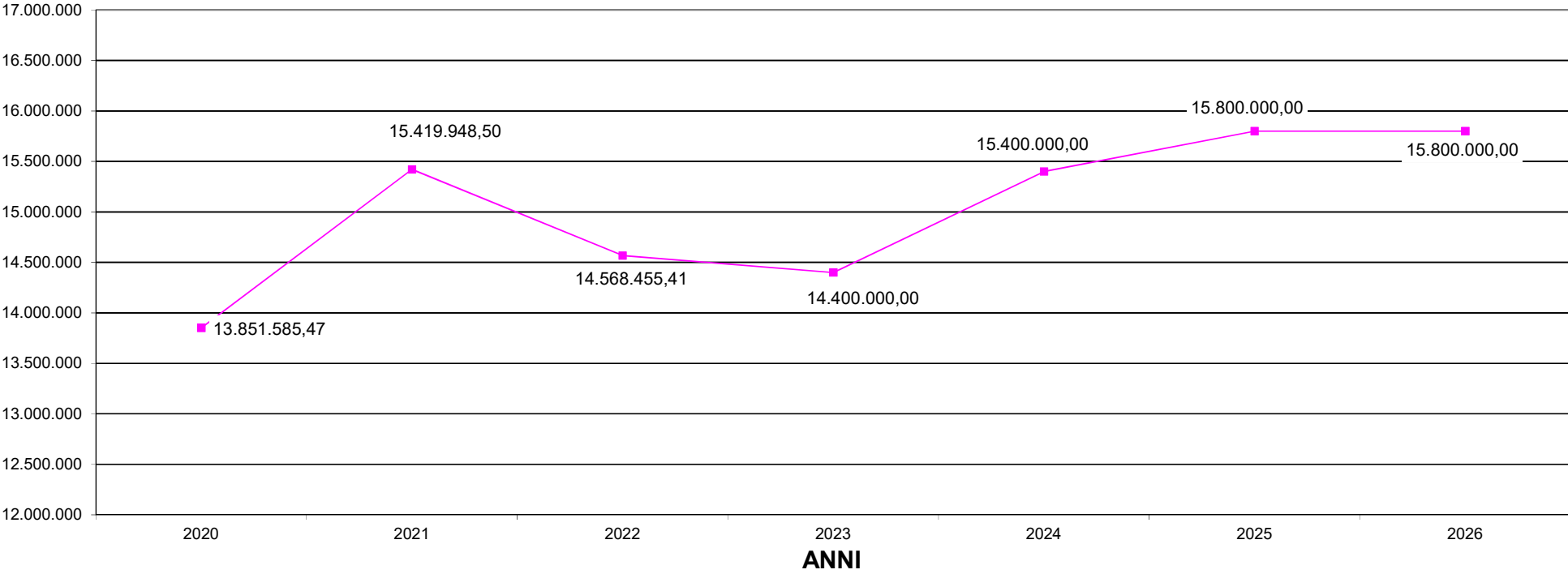
Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1.7.2020 ha previsto che, per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni siano versati dai contribuenti direttamente alle province e alle città metropolitane secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.

La struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i suddetti codici tributo alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

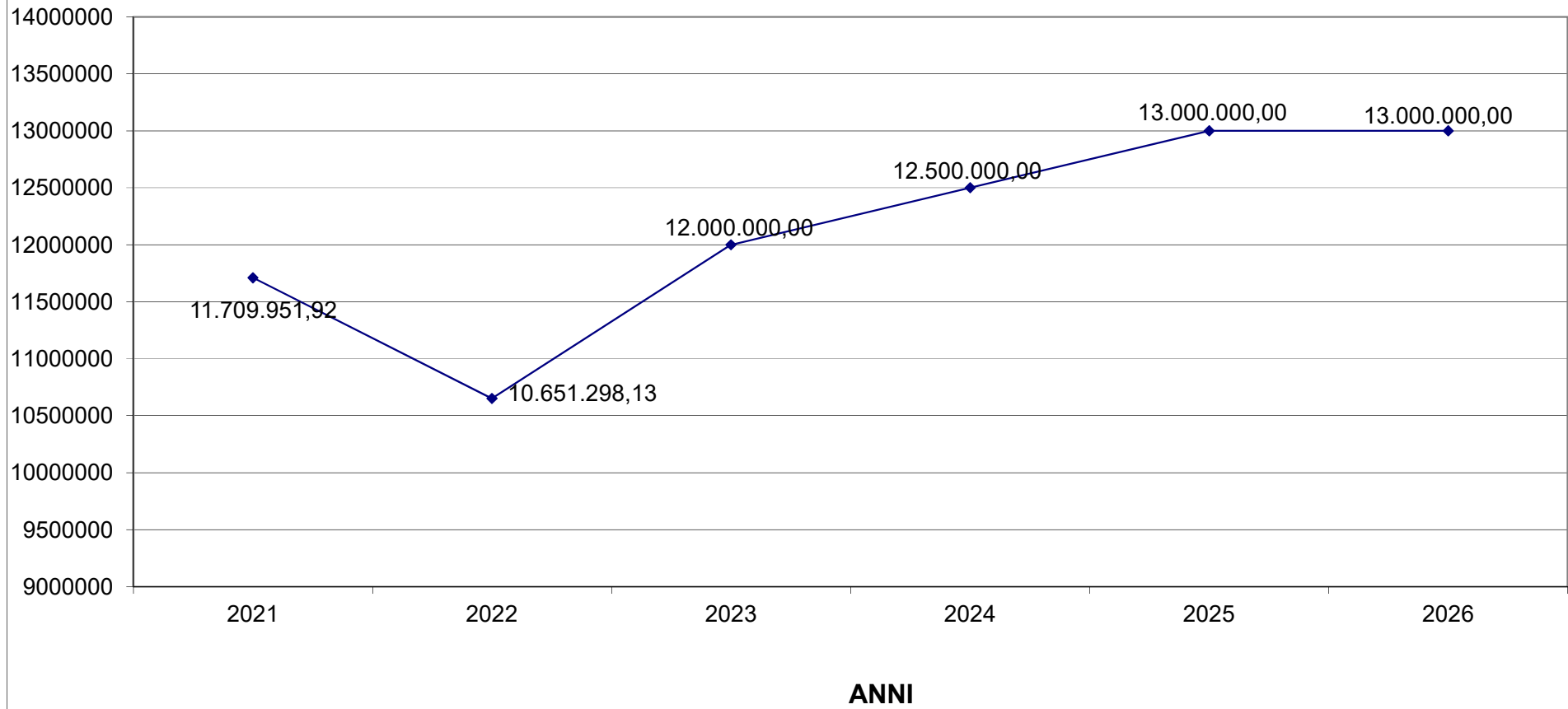
Con decreto del Presidente della Provincia n. 115 del 9.10.2023, è stata confermata anche per l'esercizio 2024 l'aliquota massima pari al 5%, valore identico al 2023.

Il Tributo in oggetto, a causa della sua struttura, presenta oggettive difficoltà previsionali. La somma accertata nel consuntivo 2021 è pari ad € 3.047.392,05; la somma accertata nel consuntivo 2022 è pari ad € 3.380.737,17; la previsione definitiva 2023 risulta pari ad € 3.250.000,00. La previsione per il triennio 2024-2026, pari ad € 3.500.000,00 per ciascuna annualità, risulta stimata in aumento del 7,69% rispetto alla previsione definitiva 2023.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI R.C.AUTO



IMPOSTA TRASCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A.



TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche				
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	18.224.918,52	15.542.435,26	15.542.435,26	15.542.435,26
Categoria 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.580.832,87	3.543.731,62	3.529.300,62	3.529.300,62
Categoria 3 – Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale Tipologia 101	21.860.751,39	19.141.166,88	19.126.735,88	19.126.735,88
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese				
Categoria 2 – Altri trasferimenti correnti da imprese	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 103	150.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	22.010.751,39	19.141.166,88	19.126.735,88	19.126.735,88

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 1- TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (AMMINISTRAZIONI CENTRALI)

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali ammontano a complessivi € 15.542.435,26 in ciascuna annualità del triennio 2024-2026.

E' stato previsto in ciascuna annualità del bilancio di previsione 2024-2026 un contributo di € 4.018.385,90, quale quota attribuita a questo Ente del contributo complessivo di 250 milioni di euro a favore delle Province per gli anni 2019 – 2033 previsto dalla Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 889 per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole.

Sono stati inoltre previsti, come definiti dall'allegato A) della Circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento", i seguenti contributi per il funzionamento delle

funzioni fondamentali per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, che per questo Ente ammontano a:

- € 10.374.972,10 contributi di parte corrente da iscrivere in entrata per ciascuna annualità del bilancio 2024-2026;
- € 1.149.077,26 risorse aggiuntive da iscrivere in entrata per l'annualità 2024 (non disponendo in data odierna del riparto per le annualità 2025 e 2026 è stato previsto lo stesso importo del 2024).

Per tali contributi, come disposto dalla sopra richiamata Circolare n. 70/2022, si procederà all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 2- TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (AMMINISTRAZIONI LOCALI)

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali per l'annualità 2024 sono previsti in euro 3.543.731,62 e si riferiscono a:

- € 140.000,00 da Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna per rimborso spese sostenute per il funzionamento dei Centri per l'Impiego;
- € 567.236,45 per rimborso forfettario dalla Regione Emilia-Romagna delle spese di funzionamento a seguito del trasferimento di personale ex L.R. n. 13/2015 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia; tale somma è stata quantificata sulla base dei criteri definiti dalla vigente convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Province e Città Metropolitana di Bologna, che prevede il rimborso dei costi di funzionamento in misura forfettaria sulla base del costo del personale trasferito ma ancora collocato nelle sedi della Provincia e del costo stimato per la gestione degli immobili di proprietà provinciale occupati da personale regionale;
- € 507.567,34 dalla Regione Emilia-Romagna, stimati sulla base dei criteri e dei parametri definiti dall'articolo 4 della convenzione di cui sopra per il finanziamento delle spese sostenute dalle Province e dalla C.M. di Bologna per l'esercizio delle funzioni di vigilanza;
- € 32.536,83 dalla Regione Emilia-Romagna per servizio raccolta e smaltimento carcasse animali selvatici;
- € 14.431,00 dalla Regione Emilia-Romagna per attuazione piani di controllo specie fossorie;
- € 53.000,00 da ARPAE per rimborso spese di funzionamento e gestione degli uffici provinciali occupati dal personale trasferito alla suddetta Agenzia ma ancora collocato nelle sedi della Provincia;
- € 50.000,00 da Comuni per somme introitate a seguito rilascio autorizzazioni per attività estrattive;
- € 36.000,00 da Comuni e Camera di Commercio per compartecipazione alla spesa del convitto al femminile presso Istituto Salesiano di Forlì;
- € 370.789,00 da Comuni e altri enti per convenzioni gestioni associate;

- € 110.000,00 da Comuni per recupero competenze corrisposte al Segretario;
- € 5.000,00 da Comuni per recupero competenze al personale comandato e altro;
- € 1.657.171,00 per spese da sostenere per l'esercizio di funzioni delegate o trasferite.

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DI PARTE CORRENTE

La previsione di trasferimenti regionali di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate ammonta nel bilancio 2024-2026 ad € 1.020.288,00.

Le somme iscritte nel bilancio 2024-2026 a carico della Regione per funzioni delegate riguardano le materie che continuano ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale 13/2015: politiche scolastiche e diritto allo studio.

Le previsioni sono state formulate in parte sulla base di comunicazioni degli uffici regionali ed in assenza di queste sulla base delle previsioni dei dirigenti provinciali.

TIPOLOGIA 101 - CATEGORIA 3- TRASFERIMENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

I trasferimenti correnti da Enti di Previdenza sono previsti in euro 55.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2024-2026. Si riferiscono a trasferimenti da INPS per rimborso spese utenze Uffici di Cesena.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	663.000,00	681.000,00	681.000,00	681.000,00
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	729.000,00	1.129.000,00	1.129.000,00	1.129.000,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	40.100,00	90.100,00	90.100,00	90.100,00
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	210.400,00	210.400,00	210.400,00	210.400,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	523.000,00	481.100,00	481.100,00	481.100,00
TOTALE TITOLO 3	2.165.500,00	2.591.600,00	2.591.600,00	2.591.600,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI (TITOLO 3–TIPOLOGIA 100)

Il titolo 3 Tipologia 100 Categoria 2 “Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi” presenta una previsione di euro 139.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2024-2026 come da seguente dettaglio:

- Proventi inerenti il Servizio Viabilità (concorso nelle spese per sopralluoghi effettuati da personale tecnico, da imprese autotrasportatrici per autorizzazioni ai trasporti eccezionali e per indennizzi usura eccezionale rete viaria, ecc.)	€. 105.000,00
- Diritti di segreteria	€. 25.000,00
- Proventi inerenti il servizio Trasporti (dai candidati agli esami per abilitazioni)	€. 6.000,00
- Proventi di tasse per partecipazione a concorsi	€. 3.000,00
TOTALE	€. 139.000,00

La categoria 3 “Proventi derivanti dalla gestione dei beni” della tipologia 100 registra una previsione complessiva in ciascuna annualità del triennio 2024-2026 di € 542.000,00; le poste dettagliate sono le seguenti:

- Affitti attivi di fabbricati e terreni	€.	262.000,00
- Canone unico patrimoniale	€.	200.000,00
- Recupero spese per utenze e pulizie per utilizzo di impianti sportivi provinciali in orario extrascolastico	€.	80.000,00
		<hr/>
	TOTALE	€. <u>542.000,00</u>

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 200)

La tipologia 200 registra una previsione complessiva di € 1.129.000,00 in ciascuna annualità del triennio 2024-2026; le principali voci riguardano le sanzioni amministrative per violazione al Codice della strada, previste in complessivi euro 1.000.000,00, e le sanzioni per smaltimento rifiuti previste in € 65.000,00.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sono previsti in euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2024-2026. Si tratta di sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds per € 800.000,00 e di sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds per € 200.000,00.

A fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni da codice della strada è stato previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 480.300,00 per ciascuna delle annualità 2024-2026.

I proventi per sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds sono stati previsti sulla base dell'importo che l'Ente ritiene effettivamente di incassare con riferimento alla storicità degli stessi.

La somma da assoggettare a vincoli per il 2024 è pari ad € 311.820,00.

INTERESSI ATTIVI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 300)

In ciascuna annualità del triennio 2024-2026 sono previsti € 90.100,00 per interessi attivi.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 400)

In ciascuna annualità del triennio 2024-2026 sono previsti complessivi € 210.400,00 per dividendi dai seguenti organismi partecipati: € 206.400,00 da Romagna Acque S.p.A. ed € 4.000,00 dalla Società Società SAPIR S.p.A.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 500)

Sono previsti nel 2024 in complessivi € 481.100,00

Ritroviamo in questa tipologia le seguenti poste:

- Da società assicuratrici per risarcimenti e recuperi (incidenti stradali, danni al patrimonio e procedimenti giudiziari)	€.	120.000,00
- Entrate per fondi incentivanti il personale (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 d.lgs. 50/2016)	€.	100.100,00
- Entrate per fondi incentivanti l'innovazione (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 d.lgs. 50/2016) – parte corrente	€.	15.000,00
- Entrate per fondi incentivanti l'innovazione (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 d.lgs. 50/2016) – parte capitale *	€.	10.000,00
- Altri proventi diversi (rimborsi INAIL, convenzioni, ecc...)	€.	226.000,00
- Dal personale per recuperi vari	€.	10.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 500	€.	<u>481.100,00</u>

* entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in sede di liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche ai dipendenti (Fondo incentivante l'innovazione di parte capitale).

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, previste al titolo 4 del bilancio, ammontano a complessivi euro 30.859.798,19 nell'annualità 2024; gli stanziamenti includono le somme già accertate nel rispetto del principio della competenza finanziaria ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e sono suddivise come segue:

Entrate/Tipologia	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	30.831.138,86	29.859.798,19	3.682.729,27	720.000,00
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.585,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	99.565,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	30.975.289,72	30.859.798,19	3.682.729,27	720.000,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le entrate relative alla tipologia 200 “Contributi agli Investimenti” sono tutte relative alla seguente categoria:

CATEGORIA 1 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

In questa categoria sono compresi i contributi in c/capitale dalla regione, dai Ministeri, dai Comuni e da altri enti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche.

Le entrate da contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche sono state stanziare in bilancio sulla base degli importi indicati nei decreti di assegnazione e nell'anno di esigibilità secondo il cronoprogramma dell'opera finanziata.

Per Ente finanziatore i predetti contributi si possono così sintetizzare:

Entrate/Ente finanziatore	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributi della REGIONE	1.500.398,64	66.827,73	0,00
Contributi dei MINISTERI	28.209.399,55	3.615.901,54	720.000,00
Contributi da COMUNI	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	29.859.798,19	3.682.729,27	720.000,00

Per tipologia di opere da realizzare i predetti contributi si possono così sintetizzare:

Entrate/Tipologia	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributi agli investimenti per lavori in EDIFICI SCOLASTICI	6.516.156,37	1.717.500,90	0,00
Contributi agli investimenti per lavori sulle STRADE PROVINCIALI	23.343.641,82	1.965.228,37	720.000,00
TOTALE	29.859.798,19	3.682.729,27	720.000,00

Si riporta di seguito un elenco dei principali contributi assegnati alla provincia e contabilizzati in quota parte nel bilancio 2024-2026:

Contributi agli investimenti per lavori in **EDIFICI SCOLASTICI**:

- dalla Regione Emilia-Romagna € 1.630.000,00 - Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 per interventi di edilizia scolastica delibere CIPE 25/2016 e 76/2017 per il cofinanziamento dei lavori di costruzione nuovo fabbricato al Centro Studi Allende di Forlì;
- dalla Regione Emilia-Romagna € 3.898.790,51 - mutui BEI annualità 2018 per edilizia scolastica per il cofinanziamento dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio ad uso scolastico Ex Oliveti di Forlì;
- dal Ministero dell'istruzione fondi dell'Unione Europea PNRR- Next Generation EU - Decreto N. 217 del 15/07/2021 per il cofinanziamento dei lavori di realizzazione nuova palestra ITAER F. Baracca di Forlì € 1.800.000,00, dei lavori di manutenzione straordinaria delle coperture dell'ITE R. Serra e Istituto tecnico Da Vinci di Cesena € 1.000.000,00, lavori di miglioramento sismico delle palestre del Centro studi Allende di Forlì € 3.000.000,00, lavori di adeguamento sismico della palestra dell'ITT B. Pascal di Cesena € 896.434,52;
- dal Ministero dell'istruzione fondi dell'Unione Europea PNRR- Next Generation EU - Decreto N. 13 del 08/01/2021 per il cofinanziamento dei lavori di miglioramento sismico dell'ITT B. Pascal di Cesena € 5.089.290,24;
- dal Ministero dell'istruzione fondi dell'Unione Europea PNRR- Next Generation EU - Decreto N. 192 del 23/06/2021 per il cofinanziamento dei lavori di messa in sicurezza dei solai e controsoffitti dell'ITIS G. Marconi di Forlì € 1.040.000,00;
- dal Ministero dell'istruzione fondi dell'Unione Europea PNRR- Next Generation EU - Decreto N. 320 del 07/12/2022 per il finanziamento dei lavori di miglioramento sismico primo stralcio dell'ITE R. Serra e Istituto tecnico Da Vinci di Cesena € 1.680.000,00;

- dal Ministero dell'istruzione fondi dell'Unione Europea PNRR- Next Generation EU - Decreto N. 320 del 07/12/2022 per il cofinanziamento dei lavori di demolizione e ricostruzione della palestra IIS P. Artusi di Forlimpopoli €. 1.032.000,00.

Contributi agli investimenti per lavori sulle **STRADE PROVINCIALI**:

- dal Ministero dei Trasporti – Decreto 19/03/2020 N. 123 €. 2.871.192,32 annui - annualità 2021-2024 - per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;

- dal Ministero dei Trasporti – Decreto 29/05/2020 N. 224 €. 318.533,23 - annualità 2019-2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;

- dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 €. 7.000.000,00 per lavori di costruzione del collegamento tra la SS N. 9 Emilia in località San Giovanni in Compito e il casello A14;

- dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Decreto N. 141 del 09/05/2022 annualità 2022-2029 €. 15.086.808,00 complessivi per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, di province e città metropolitane;

- dalla Regione Emilia-Romagna €. 1.199.495,00 - Fondo sviluppo e coesione FSC 2021-2027 delibera CIPESS N. 79 del 22/12/2021 per il cofinanziamento dei lavori di realizzazione nuova rotatoria all'intersezione SS N. 9 via Emilia – S.P. N. 5 Santa Croce e S.P. N. 65 Cesena Bertinoro;

- dal Comune di Sogliano al Rubicone €. 300.000,00 per il cofinanziamento dei lavori di pavimentazione per la messa in sicurezza della SP 79 Santa Maria Riopetra e della SP 139 Montepetra;

- dalla Regione Emilia-Romagna €. 266.200,19 L.R. 3/1999 – art. 167 – c.2 – lettere A e B per il cofinanziamento dei lavori di ripristino delle barriere di sicurezza dal km 4+100 al km 5+800 sulla S.P. N. 142 Mandrioli;

- dal Commissario straordinario alla ricostruzione per il finanziamento degli interventi urgenti a seguito dell'alluvione di maggio 2023 €. 11.350.000,00;

- dal Ministero dei Trasporti – Decreto 19/07/2023 – strategia nazionale aree interne €. 1.430.502,32;

- dal Ministero dei Trasporti – Decreto 05/05/2022 N. 125 ponti bis – annualità 2024-2029 €. 19.697.121,38 complessivi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

I proventi per alienazione di beni immobili sono stati previsti per l'esercizio 2024 in complessivi € 1.000.000,00 e sono stati destinati, al netto del 10% (€ 100.000,00) da accantonare obbligatoriamente per estinzione anticipata dei mutui in ammortamento ed alla conseguente riduzione del debito residuo, interamente al finanziamento delle quote capitali dei mutui in ammortamento.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate/Tipologia	Previsioni definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie	78.774,00	78.774,00	37.774,00	37.774,00
TOTALE TITOLO 5	78.774,00	78.774,00	37.774,00	37.774,00

Le entrate di questo titolo ammontano complessivamente ad € 78.774,00 nell'annualità 2024 e ad € 37.774,00 nelle annualità 2025 e 2026 e sono relative alla tipologia 100 "Alienazione di attività finanziarie".

TIPOLOGIA 100 – ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La somma prevista nell'annualità 2024 pari ad € 78.774,00 è relativa ai seguenti proventi da alienazione di quote di società partecipate:

- € 33.774,00 dismissione intera quota di partecipazione azionaria della Provincia nella Società Terme di Sant'Agnesse S.p.A. – 7° annualità rateizzazione pari ad € 33.774,00 (sono state previste n. 20 rate annuali);
- € 41.000,00 riduzione quota di partecipazione nella Società SER.IN.AR. Soc. Cons. p.a. (dall'11,09% all'1,00%) – 11° annualità rateizzazione (sono state previste n. 11 rate annuali);
- € 4.000,00 liquidazione quota a seguito di recesso da Società Fiera di Forlì S.r.l. (sono state previste n. 21 rate annuali – 4° annualità).

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio 2024-2026 non è previsto il ricorso all'accensione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

TITOLO 7- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono state iscritte in bilancio previsioni di entrata relative all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria in quanto non si prevede di farvi ricorso.

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate di questo titolo ammontano complessivamente a € 6.550.000,00 in ciascuna delle annualità del bilancio 2024-2026; tale importo è previsto integralmente nel titolo VII della Spesa e costituisce per l'ente un debito e un credito di identico ammontare; si tratta di entrate e di spese che, come dice il nome, si effettuano per conto di soggetti terzi (si tratta ad esempio di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente).

SPESA

Nell'esercizio 2024 le entrate correnti illustrate nella prima parte della relazione (per complessivi € 53.144.766,88 oltre alle entrate per alienazioni destinate al finanziamento delle rate e all'estinzione anticipata di mutui e prestiti per € 1.000.000,00 finanziano il totale delle spese correnti (titolo I) ed il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti (titolo IV) per complessivi € 54.134.766,88, oltre ad € 10.000,00 per fondi incentivanti l'innovazione di parte capitale (art. 45 d.lgs. 36/2023 - ex art. 113 comma 4 d.lgs. 50/2016).

TITOLO 1 E TITOLO 4 - SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI

Le spese correnti contengono prevalentemente le spese di personale, le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per trasferimenti correnti oltre agli interessi passivi su mutui.

Nella quantificazione delle spese di personale si ricorda che è rimasto a carico delle Province il costo del personale delle funzioni fondamentali.

In base alla classificazione per macroaggregati, cioè per la natura economica dei fattori produttivi, le spese correnti previste nel bilancio 2024-2026 sono così suddivise:

Macroaggregati	Previsione definitiva 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
01 Redditi da lavoro dipendente	7.258.322,61	7.150.447,07	7.150.447,07	7.150.447,07
02 Imposte e tasse a carico dell'Ente	799.037,08	714.495,85	714.495,85	714.495,85
03 Acquisto di beni e servizi	17.944.576,55	10.929.407,83	10.879.976,83	10.879.976,83
04 Trasferimenti correnti	27.383.615,40	26.722.978,56	26.681.978,56	26.681.978,56
07 Interessi passivi	360.216,68	1.573.519,93	1.370.561,27	1.112.591,40
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.771,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10 Altre spese correnti	1.126.830,45	1.417.095,74	1.457.814,83	1.512.611,26
TOTALE TITOLO 1	54.882.369,77	48.512.944,98	48.260.274,41	48.057.100,97
01 Rimborso di titoli obbligazionari	1.162.242,00	1.214.052,50	1.268.186,62	1.324.716,70
03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	373.287,55	4.407.769,40	4.491.874,85	4.638.518,21
TOTALE TITOLO 4	1.535.529,55	5.621.821,90	5.760.061,47	5.963.234,91

TOTALE	56.417.899,32	54.134.766,88	54.020.335,88	54.020.335,88
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Le spese per acquisto di beni e servizi contengono le previsioni necessarie a garantire il normale funzionamento dell'Ente. Gli stanziamenti di bilancio sono stati effettuati sulla base della spesa delle annualità immediatamente precedenti, spesa già abbondantemente ridimensionata in relazione alla nuova struttura assunta della Provincia.

La spesa è strettamente connessa alle funzioni fondamentali assegnate alle Province in forza della Legge 56/2014 e tenuto conto di ulteriori attività svolte derivanti dalla Legge Regionale 13/2015.

La spesa corrente deroga la propria destinazione alle funzioni fondamentali nei soli casi in cui la Provincia è obbligata a sostenere le spese relative a funzioni ora regionali per le quali è previsto uno specifico rimborso nelle poste di entrata.

Il macroaggregato 04 "Trasferimenti" comprende il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica, definito sulla base della Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022, che ammonta ad € 23.841.507,26 nell'annualità 2024 (di cui € 12.317.457,90 da versare allo Stato ed € 11.524.049,36 a fronte di contributi in entrata). Non disponendo in data odierna del riparto, per le annualità 2025 e 2026 è stato previsto lo stesso importo del 2024.

Di seguito si analizzano le principali tipologie di spese correnti previste in bilancio per l'esercizio 2024.

SPESA PER RETRIBUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale (comprensivo di I.R.A.P. calcolata con il metodo retributivo e della spesa per acquisto di buoni pasto e per il rimborso spese di missione) è previsto per l'esercizio 2024 in complessivi € 7.786.827,92 (macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente, macroaggregato 103 – acquisto di beni e servizi, ed I.R.A.P., allocata in bilancio al macroaggregato 102 "imposte e tasse a carico dell'ente").

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

A norma dell'art. 57 co 2 del D.L. 124/2019 convertito con Legge 157/2019, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni e agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa, con riferimento a spese di consulenza, missioni, formazione, acquisto e manutenzione autoveicoli.

Alle Province si applica ancora il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, di cui all'art. 1, comma 420, lettera b) della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015).

SPESE ECONOMALI E UTENZE

Queste tipologie di spese, gestite dal Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, vengono stimate per l'anno 2024 in complessivi € 4.855.300,00, in diminuzione del 11,05% rispetto alla previsione definitiva 2023 (€ 5.458.500,00).

Non è compresa nelle suddette somme la spesa prevista in € 1.900.000,00 per il "Servizio integrato energia" riferita all'esercizio 2024 (spesa relativa alla conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di edifici scolastici e di sedi provinciali, comprensiva della fornitura di combustibile) in quanto inserita fra le spese per Edilizia (vedi pagina successiva).

Le spese economali sono ripartite come segue:

UTENZE:	
- TELEFONIA FISSA E MOBILE E TRASMISSIONE DATI	€. 90.000,00
- ENERGIA ELETTRICA	€. 1.374.000,00
- SERVIZIO TELERISCALDAMENTO E FORNITURA GAS	€. 900.000,00
- FORNITURA ACQUA	€. 180.000,00
- RIMBORSO UTENZE DI EDIFICI SCOLASTICI ANTICIPATE DA ALTRI ENTI	€. 660.000,00
TOTALE	€. 3.204.000,00

ALTRE SPESE ECONOMALI:

- MATERIALE DI CANCELLERIA	€. 5.000,00
- CARTA PER FOTOCOPIE	€. 5.000,00
- VESTIARIO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	€. 30.000,00
- GESTIONE E MANUTENZIONE PARCO AUTOMEZZI	€. 385.000,00
- ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI A RIVISTE	€. 10.000,00
- ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE	€. 9.000,00
- ALTRE SPESE VARIE DI UFFICIO E FUNZIONAMENTO	€. 40.000,00
- CANONI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	€. 3.000,00
- PULIZIE UFFICI E ALTRI LOCALI	€. 290.000,00
- ONERI DI FACCHINAGGIO PER ISTITUTI SCOLASTICI	€. 12.200,00
- SPESE POSTALI	€. 20.000,00
- ASSICURAZIONI	€. 390.000,00
- PUBBLICITÀ LEGALE	€. 45.000,00
- CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E ALTRE ATTREZZATURE	€. 25.000,00

- NOLEGGIO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	€.	46.000,00
- SPESE CONDOMINIALI	€.	5.000,00
- IMPOSTE E TASSE SU BENI IMMOBILI	€.	238.000,00
- IMPOSTE E TASSE - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	€	4.000,00
- CONTRIBUTO PER AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE	€	5.000,00
- FRANCHIGIE POLIZZE ASSICURATIVE	€.	60.000,00
- AGGIORNAMENTO INVENTARI E SITUAZIONE PATRIMONIALE	€.	16.000,00
- TELEPASS E PEDAGGI AUTOSTRADALI	€.	2.000,00
- ALTRE SPESE (PRESTAZIONI DI SERVIZI) PER SERVIZIO FINANZIARIO	€.	6.100,00
TOTALE	€.	<u>1.651.300,00</u>

AFFITTI PASSIVI

La spesa prevista per affitti passivi per l'esercizio 2024 ammonta ad € 46.600,00.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI

La previsione 2024 è pari a complessivi € 35.380,00 e si riferisce per € 19.530,00 all'indennità di carica del Presidente della Provincia, per € 10.850,00 all'indennità prevista per le Consiglieri di parità ed a rimborsi spese sostenute dalle suddette e per € 5.000,00 a rimborsi spese di viaggio dei Consiglieri provinciali.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI

La somma prevista nella parte corrente del bilancio 2024 per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali ammonta ad € 2.200.000,00.

EDILIZIA - MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLATICI E ALTRI EDIFICI PROVINCIALI

Gli oneri di spesa corrente relativi alla manutenzione ordinaria dei fabbricati sono stati previsti per l'esercizio 2024 in complessivi € 1.500.000,00.

Sono stati inoltre previsti ulteriori € 1.900.000,00 per il servizio integrato energia (spesa relativa alla conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici di edifici scolastici e di sedi provinciali, comprensiva della fornitura di combustibile).

Gli oneri relativi alla sicurezza (adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e servizio di responsabile prevenzione e protezione) sono previsti in € 74.000,00.

SPESE PER INFORMATIZZAZIONE

La previsione 2024 per questa tipologia di spesa ammonta a complessivi € 320.000,00; tale stanziamento tiene conto delle spese per la gestione in service dei software utilizzati dai diversi servizi provinciali (contabilità, personale, ecc...) nonché degli oneri da sostenere per l'uso di licenze informatiche e per le relative manutenzioni ordinarie, in outsourcing, manutenzioni software e hardware e acquisto di materiali di consumo.

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE

Le spese correnti per funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 1.020.288,00. Le previsioni di spesa per funzione delegate dalla Regione Emilia-Romagna sono state formulate in parte sulla base di comunicazioni degli uffici regionali ed in assenza di queste sulla base delle previsioni dei dirigenti provinciali.

PIANO DI PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE – CORRISPETTIVO PER SERVIZI

La previsione per l'esercizio 2024 ammonta a complessivi € 150.000,00 ed è riferita al corrispettivo stimato per la gestione e manutenzione degli autovelox e del software di rilevamento automatico delle infrazioni al Codice della Strada e per il servizio di stampa e postalizzazione dei relativi verbali.

ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI SVILUPPO

Tali spese si riferiscono alle quote di partecipazione della Provincia a Società, Enti ed Associazioni, a spese legali e ad altre spese di funzionamento. Si elencano di seguito alcune fra le voci più significative:

- Spese legali	€ 53.000,00
- Competenze e rimborsi spese Collegio Revisori dei Conti	€ 63.000,00
- Spese di trasporto studenti a strutture sportive esterne	€ 155.000,00
- Contributo associativo U.P.I. Nazionale	€ 14.000,00
- Contributo associativo U.P.I. Emilia Romagna	€ 21.000,00
- Fondo consortile Società Ser.In.Ar.	€ 12.000,00
- Allo Stato per mancata decurtazione personale ATA 2002	€ 27.834,00
- Allo Stato per riduzione del fondo di mobilità ex AGES	€ 22.000,00
- Allo Stato per riduzione di risorse spettanti a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali negli anni 2014 e 2015	€ 16.366,30
- Spese di funzionamento ufficio scolastico regionale L.R. 23/96	€ 25.000,00
- Spese inerenti la gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 5.000,00
- Compensi per riscossione coattiva, sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili	€ 50.000,00

CONTRIBUTI CONSORTILE SOCIETÀ A.M.R. PER SOSTENIMENTO COSTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E FUNZIONI DELL'AGENZIA DELLA MOBILITÀ

La previsione di bilancio è pari ad € 785.000,00 ed è relativa al contributo consortile per la partecipazione alla Società Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. s.r.l. Consortile; tale contributo è stato stimato per il 2024 in misura pari all'importo 2023, come da Bilancio di previsione 2023 della Società A.M.R. e da riparto dei contributi consortili per il bacino di Forlì – Cesena approvati dall'Assemblea dei Soci in data 10/03/2023. Tale somma, necessaria per il pareggio della gestione della Società, comprende il sostenimento dei costi del TPL – Trasporto Pubblico Locale e delle funzioni di Agenzia della Mobilità.

CONTRIBUTO ALLO STATO PER IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica, definito sulla base della Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022, ammonta ad € 23.841.507,26 nell'esercizio 2024 (di cui € 12.317.457,90 da versare allo Stato ed € 11.524.049,36 a fronte di contributi in entrata). Non disponendo in data odierna del riparto per le annualità 2025 e 2026 è stato previsto lo stesso importo del 2024.

La somma da versare allo Stato, in caso di mancato versamento ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il termine del 31 maggio di ciascun anno, viene trattenuta dal gettito dell'imposta sulle assicurazioni R.C. Auto dall'Agenzia delle Entrate e dal gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione riscosso dall'A.C.I. e riversato al Ministero dell'Interno.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE – MACROAGGREGATO 09

E' stato previsto in ciascuna annualità del triennio 2024-2026 l'importo di € 5.000,00 per la restituzione di somme erroneamente versate all'Ente.

ALTRE SPESE CORRENTI – MACROAGGREGATO 10

La previsione di spesa del macroaggregato 10 ammonta nel 2024 ad € 1.417.095,74; la principale voce riguarda i premi assicurativi per € 390.000,00.

Il macroaggregato 10 comprende, fra le spese di cui alla missione 20, fondi e accantonamenti di parte corrente per € 836.095,74 nel 2024.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Le somme per fondi e accantonamenti previste in bilancio ammontano a complessivi € 846.095,74 nel 2024, € 886.814,83 nel 2025 ed € 941.611,26 nel 2026, così suddivisi:

- **programma 01** “Fondo di riserva” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 194.057,74 nel 2024, € 234.776,83 nel 2025 ed € 289.573,26 nel 2026;
- **programma 02** “Fondo crediti di dubbia esigibilità” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 505.038,00 nel 2024, nel 2025 e nel 2026;
- **programma 03** “Altri fondi” - titolo 1 - macroaggregato 10 “Altre spese correnti” € 137.000,00 in ciascuna annualità del bilancio 2024-2026; “Altri fondi” - titolo 2 - macroaggregato 05 “Altre spese in conto capitale” € 10.000,00 in ciascuna annualità del bilancio 2024-2026.

Si analizzano di seguito i singoli fondi e accantonamenti iscritti nel bilancio 2024-2026, evidenziando i criteri utilizzati per la loro quantificazione:

FONDO DI RISERVA

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000:

- nel 2024 ammonta ad € 194.057,74 ed è pari allo 0,40% del totale delle spese correnti;
- nel 2025 ammonta ad € 234.776,83 ed è pari allo 0,49% del totale delle spese correnti;
- nel 2026 ammonta ad € 289.573,26 ed è pari allo 0,60% del totale delle spese correnti.

E' stato iscritto in bilancio anche un **Fondo di riserva di cassa** pari ad € 300.000,00, rientrante nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quater del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in sostituzione del Fondo Svalutazione Crediti. Secondo quanto previsto dalla norma, si è provveduto a:

1) individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata

oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione (entrate extra-tributarie):

- sanzioni per violazione al codice della strada;
- altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...).

2) calcolare, per ciascuna tipologia di entrata, la media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Le media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi è stata calcolata facendo riferimento agli accertamenti di competenza e agli incassi di competenza del quinquennio 2018-2022.

Nel bilancio di previsione 2024/2026, l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21, di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

ALTRE SANZIONI (in materia ambientale, di caccia e pesca, ...):

dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili dal punto di vista contabile, si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata al fine di determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti.

Calcolo con il primo metodo: media semplice

Media semplice metodo a.1

Anni	Accertato Competenza	Incassato in conto comp.	Rapporto Incassato/ Accertato (%)	Media semplice % riscosso (media semplice a.1)	% Non riscosso (media semplice a.1)
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2018	151.229,67	118.367,44	78,27%	78,83%	21,17%
2019	105.945,31	95.191,30	89,85%		
2020	109.948,17	90.948,23	82,72%		
2021	197.655,48	108.708,16	55,00%		
2022	155.561,06	137.386,32	88,32%		
totale	720.339,69	550.601,45	394,15%		

Media semplice metodo a.2

Media totale incassato (Tot. Incassato/5)	110.120,29
Media totale accertato (Tot. Accertato/5)	144.067,94
Media fra totale incassato e totale accertato	76,44%
Grado di inesigibilità media	23,56%

Calcolo con il secondo metodo: rapporto sommatoria ponderata

Anni	Pesi	Accertato Competenza	accertamenti ponderati	Incassato in conto competenza	Incassi ponderati	% Media riscosso	% Non riscosso
	A	B	C=A*B	D	E=A*D	=E/C*100	G=100-F
2018	0,1	151.229,67	15.122,97	118.367,44	11.836,74	72,71%	27,29%
2019	0,1	105.945,31	10.594,53	95.191,30	9.519,13		
2020	0,1	109.948,17	10.994,82	90.948,23	9.094,82		
2021	0,35	197.655,48	69.179,42	108.708,16	38.047,86		
2022	0,35	155.561,06	54446,37	137.386,32	48.085,21		
totale	1	720.339,69	160.338,10	550.601,45	116.583,77		

Calcolo con il terzo metodo: media ponderata rapporto

Anni	Pesi	Accertato Competenza	Incassato in conto competenza	Incassi/Accertam enti ponderati	% media riscosso	% non riscosso
	A	B	C	D=C/B*A	E=D/A	F=100-E
2018	0,1	151.229,67	118.367,44	7,83%	75,24%	24,76%
2019	0,1	105.945,31	95.191,30	8,98%		
2020	0,1	109.948,17	90.948,23	8,27%		
2021	0,35	197.655,48	108.708,16	19,25%		
2022	0,35	155.561,06	137.386,32	30,91%		
totale	1	720.339,69	550.601,45	75,24%		

Riepilogo:

	Grado esigibilità	Grado inesigibilità
Media semplice metodo a.1	78,83%	21,17%
Media semplice metodo a.2	76,44%	23,56%
Rapporto sommatoria ponderata	72,71%	27,29%
Media ponderata rapporto	75,24%	24,76%

Con la pubblicazione del Decreto MEF 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in relazione all' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Principio contabile è stato aggiornato come segue: “Dopo 5 anni dall’adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell’anno successivo in conto residui dell’anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.”

Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli enti possono tornare a scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Poiché il legislatore ha richiamato gli enti al rispetto del principio della costanza, relativamente alle sanzioni diverse da quelle per violazione al codice della strada si è ritenuto scegliere il metodo della media semplice a.2, in coerenza con quello adottato nel rendiconto 2022 i cui dati costituiscono la base di calcolo. Pertanto la percentuale di inesigibilità risulta del 23,56%.

Sanzioni per violazione al codice della strada:

Per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell’accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli anni 2018-2022 con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Importo verbali totali	547.056,62	325.980,19	287.217,90	311.798,83	632.735,60	2.104.789,14
Importo verbali incassati	403.098,04	218.536,66	141.220,29	142.061,62	189.000,23	1.093.916,84

Utilizzando il metodo della media semplice, metodo a.2, in coerenza con quello adottato negli esercizi precedenti, la percentuale di esigibilità è risultata del 51,97% e pertanto quella di inesigibilità del 48,03%.

3) determinare l'importo dell'accantonamento annuale del FCDE da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. L'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha differito il termine di applicazione a regime del FCDE. Un ulteriore differimento è stato operato dall'art. 1, comma 882 della Legge 205/2017 modificando le percentuali di accantonamento al fondo.

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Dal 2021
36%	55%	70%	75%	85%	95%	100%

A partire dall'annualità 2021, il FCDE è stato accantonato per l'intero importo.

Pertanto, per il Bilancio di Previsione 2024/2026, l'ammontare del fondo costituito per il 2024 è pari ad € 505.038,00. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2024
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	48,03%	480.300,00	480.300,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	23,56%	24.738,00	24.738,00

L'ammontare del fondo costituito per il 2025 è pari ad € 505.038,00. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2025
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	48,03%	480.300,00	480.300,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	23,56%	24.738,00	24.738,00

L'ammontare del fondo costituito per il 2026 è pari ad € 505.038,00. E' stato determinato applicando le percentuali di inesigibilità (definite come sopra indicato) alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, per l'intero importo:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2026
Sanzioni codice strada	1.000.000,00	48,03%	480.300,00	480.300,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca,...)	105.000,00	23,56%	24.738,00	24.738,00

La quota stanziata nell'attuale bilancio non sarà soggetta ad impegno di spesa. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporrà l'accantonamento di una quota dell'avanzo di pari importo.

FONDO RISCHI CONTENZIOSI LEGALI

Il risultato di amministrazione al 31/12/2022 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 500.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non utilizzati nel corso dell'esercizio 2023.

Tenuto conto della quantificazione delle future spese derivanti da contenzioso sottoscritta in data 31/10/2023 dal Responsabile dell'Ufficio Unico di Avvocatura e dal Responsabile del Servizio Finanziario, non sono stati accantonati ulteriori fondi sull'annualità 2024.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di approvazione del Rendiconto 2022 non è stato disposto alcun accantonamento sul risultato di amministrazione al 31/12/2022 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi del sopra citato art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 in quanto dai bilanci approvati dalle società partecipate, risultava che nessuna società aveva conseguito un risultato di esercizio 2021 negativo non immediatamente ripianato che obbligava l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016.

Dai bilanci approvati dalle società partecipate con riferimento all'esercizio 2022 risulta che nessuna società ha conseguito un risultato negativo non immediatamente ripianato che obbliga l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016.

La Società Terme di Castrocaro S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di € 1.250.932. La perdita è stata integralmente coperta tramite l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni, pertanto non sono stati effettuati accantonamenti sull'annualità 2024.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145 del 30/12/2018 (commi 858-872) ha introdotto una serie di disposizioni dirette a incentivare il rispetto dei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare il comma 862 della legge 145/2018 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente (indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali) le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziino nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 863 (così come modificato dall'[art. 38-bis, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 28 giugno 2019, n. 58](#)) prevede che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 sia adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguardi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023 elaborati dalla PCC e pubblicati sul sito dell'ente presentano i seguenti valori:

- Indicatore 1° trimestre 2023: -7,44
- Indicatore 2° trimestre 2023: -7,99
- Indicatore 3° trimestre 2023: -5,31

Per quanto riguarda lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati (zero al 31/12/2022) i dati riferiti ai primi 3 trimestri sono pubblicati sul sito dell'ente e presentano i seguenti valori:

- Ammontare complessivo dei debiti - 1° trimestre 2023: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero)
- Ammontare complessivo dei debiti - 2° trimestre 2023: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero)
- Ammontare complessivo dei debiti - 3° trimestre 2023: € 0,00 (numero imprese creditrici: zero).

Tenuto conto dei valori degli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023 elaborati dalla PCC sopra riportati, dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati e del numero delle imprese creditrici al termine di ciascun trimestre 2023 (pari a zero), non sono stati effettuati accantonamenti sull'annualità 2024 del Bilancio 2024-2026.

FONDO PER L'INNOVAZIONE

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 113 comma 4 del D.Lgs. 50/2016), è stata stanziata la somma complessiva di € 25.000,00 al Fondo per l'innovazione, destinati all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e in ogni caso per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi, per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche e per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale, di cui € 15.000,00 stanziati al titolo 1 ed € 10.000,00 stanziati al titolo 2.

Tale quota del 20% prevista dell'art. 45 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 (ex art. 113 comma 4 del D.Lgs. 50/2016) di cui sopra (c.d. "fondo innovazione") è impegnata tra le spese correnti o di investimento in base alla natura economica della spesa, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria.

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI

Sono stati accantonati € 120.000,00 per rinnovi contrattuali CCNL 2022-2024 al programma 03 "Altri fondi" - titolo 1 - macroaggregato 10 "Altre spese correnti" in ciascuna annualità del bilancio 2024-2026.

ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO PRESIDENTE

Sono stati accantonati € 2.000,00 per indennità di fine mandato del Presidente della Provincia al programma 03 "Altri fondi" - titolo 1 - macroaggregato 10 "Altre spese correnti" in ciascuna annualità del bilancio 2024-2026.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

L'aumento dei tassi di riferimento per i mutui (Euribor e IRS) è la conseguenza dell'aumento del costo del denaro stabilito dalla Banca Centrale Europea che, allo scopo di contrastare l'impennata dell'inflazione, ha avviato da luglio 2022 un programma di politica monetaria restrittiva.

In un anno il costo del denaro è passato dallo 0% al 4,50%.

L'**Euribor 360 6 mesi**, al quale son parametrizzati i mutui a tasso variabile contratti dalla Provincia, è passato dal **1,354** del 08/09/2022 al **3,952** del 08/09/2023, al quale si deve aggiungere lo spread contrattuale. Questo comporta un aumento dell'importo delle rate per i prestiti in ammortamento e un aumento dei tassi e degli spread per i mutui da contrarsi.

Gli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023 hanno comportato l'adozione di una serie di misure a sostegno degli Enti locali dei territori fortemente colpiti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana.

La CDP ha previsto la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2023, al fine di liberare risorse per supportare le esigenze connesse alla situazione emergenziale.

In particolare, la misura prevede il differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo alla data di fine ammortamento prevista contrattualmente, senza sanzioni e senza interessi, dei prestiti concessi dalla CDP agli enti locali alluvionati, così come previsto dall'art. 1 – comma 11 del D.L. 1 giugno 2023 N. 61.

La provincia di Forlì- Cesena, quale ente alluvionato, ha beneficiato di tale sospensione per tutti i 110 prestiti in ammortamento contratti con la CDP.

Il differimento del pagamento delle rate 2023 all'anno successivo alla data di fine ammortamento non ha però comportato la rideterminazione dei piani di ammortamento che mantengono l'originario sviluppo e le originarie scadenze.

Di conseguenza anche il debito residuo dei mutui contratti con la CDP si riduce della rata 2023, pur se non pagata, e le rate del 2024 sono calcolate sull'importo di tale debito residuo.

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari hanno il seguente impatto nel bilancio 2022-2024:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.573.519,93	1.370.561,27	1.112.591,40
programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.521.821,90	5.760.061,47	5.963.234,91
Totale rata	7.095.341,83	7.130.622,74	7.075.826,31

PROGRAMMA 01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si riporta di seguito la quota interessi suddivisa per ente finanziatore:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Cassa Depositi e Prestiti	1.194.404,67	1.066.622,37	886.322,12
Prestiti obbligazionari	201.311,00	147.753,33	91.702,35
Istituti bancari	177.804,26	156.185,57	134.566,93
Totale	1.573.519,93	1.370.561,27	1.112.591,40

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si riporta di seguito la quota capitale suddivisa per ente finanziatore:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Cassa Depositi e Prestiti	3.928.649,37	4.104.042,17	4.241.852,14
Prestiti obbligazionari	1.214.052,50	1.268.186,62	1.324.716,70
Istituti bancari	379.120,03	387.832,68	396.666,07
Totale	5.521.821,90	5.760.061,47	5.963.234,91

Nell'esercizio 2024 è stata inoltre prevista la somma di € 100.000,00 destinata all'accantonamento per estinzione anticipata dei mutui in ammortamento ed alla conseguente riduzione del debito residuo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio 2024 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024
sanzioni per violazione codice della strada	1.000.000,00
sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...	105.000,00
rimborso spese per rimozione impianti pubblicitari non autorizzati	10.000,00
da controparti in giudizio per rimborso spese legali e cause in difesa di enti convenzionati	36.000,00
da assicurazioni per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio	120.000,00
Totale	1.271.000,00

Spese del titolo 1 non ricorrenti	Anno 2024
restituzione entrate non di competenza	5.000,00
rimozione impianti pubblicitari non autorizzati	10.000,00
a compagnie assicuratrici per franchigie polizze	60.000,00
spese a seguito incidenti stradali e altri danni al patrimonio	120.000,00
indennizzo per estinzione anticipata mutui	1.000,00
Totale	196.000,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
02 Investimenti fissi lordi	45.016.709,12	45.127.750,44	4.147.163,59	757.774,00
03 Contributi agli investimenti	269.432,93	0,00	0,00	0,00
05 Altre spese in conto capitale	15.625.838,57	436.660,32	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 2	60.911.980,62	45.564.410,76	4.157.163,59	767.774,00

Gli stanziamenti includono le somme già impegnate e/o prenotate nel rispetto del principio della competenza finanziaria ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Le spese per i lavori pubblici sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive sulla base dei relativi cronoprogrammi.

Le spese in conto capitale in base alla classificazione per missione/programma/macroaggregato sono così suddivise:

Missione	Programma	Macro Aggr.	Descrizione MacrAggr.	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione	2	Investimenti fissi lordi	8.512.257,37	2.181.935,22	37.774,00
		5	Altre spese in conto capitale	426.660,32	0,00	0,00
		Totale missione 4			8.938.917,69	2.181.935,22
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 valorizzazione beni di interesse storico	2	Investimenti fissi lordi	310.811,05	0,00	0,00
		5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 5			310.811,05	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	2	Investimenti fissi lordi	36.304.682,02	1.965.228,37	720.000,00
		5	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
		Totale missione 10			36.304.682,02	1.965.228,37
20 Fondi accantonamenti	03 Altri fondi	5	Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale missione 20				10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE				45.564.410,76	4.157.163,59	767.774,00

Le suddette spese sono finanziate come segue:

Mod. finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributi della REGIONE	1.500.398,64	66.827,73	0,00
Contributi del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	6.109.500,34	1.650.673,17	0,00
Contributi del MINISTERO DEI TRASPORTI/MEF	22.851.344,94	1.965.228,37	720.000,00
Contributi dei COMUNI	461.560,98	35.853,66	0,00
Contributi del COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE	12.294.099,51	207.473,17	0,00
ALIENAZIONI	158.723,44	37.774,00	37.774,00
MUTUO	1.186.666,51	183.333,49	0,00
AVANZO	465.890,22	0,00	0,00
SOMME RESTITUITE DA TERZI	99.565,86	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese in conto capitale	426.660,32	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	45.564.410,76	4.157.163,59	767.774,00

Per l'elenco degli interventi più significativi programmati per spese di investimento si rimanda al Piano triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed al relativo elenco annuale 2024.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Si rimanda a quanto descritto nella "Missione 50 – Debito pubblico".

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non sono state iscritte in bilancio previsioni di spesa relative alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria in quanto non si prevede di farvi ricorso.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese di questo titolo ammontano complessivamente a € 6.550.000,00 in ciascuna delle annualità del bilancio 2024-2026; tale importo è previsto integralmente nel titolo 9 della parte Entrata e costituisce per l'ente un debito e un credito di identico ammontare.

Si tratta di entrate e di spese che, come dice il nome, si effettuano per conto di soggetti terzi; si tratta ad esempio delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

I commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno introdotto, a partire dall'esercizio 2019, elementi di novità per quanto riguarda il pareggio di bilancio. Sono stati definitivamente superati il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, da tempo imposte agli enti locali.

Gli enti locali adottano, ai fini degli obiettivi di finanza pubblica, l'equilibrio di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011. La Ragioneria Generale dello Stato ha diffuso la [circolare 14 febbraio 2019, n. 3](#), contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

Gli enti locali dal 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, potendo pertanto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio e potendo assumere mutui nel rispetto degli articoli 203 e 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il rispetto di tale equilibrio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 d.lgs. 118/2011).

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA

Si riporta l'elenco delle società direttamente partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena con l'indicazione della relativa quota percentuale al 15/11/2023:

	RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	% PARTECIPAZIONE
COLLEGATE				
1	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (ACER)	4.412.295,00	8.758.101,00	20,000%

ALTRE				
2	AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – A.M.R. SRL CONSORTILE	100.000,00	3.622.296,00	9,467%
3	L'ALTRA ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	65.000,00	107.003,00	9,231%
4	LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	74.125.434,00	0,0014%
5	PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. – S.A.P.I.R.	12.912.120,00	105.142.182,00	0,083%
6	ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	375.422.521,00	402.994.110,00	4,732%
7	SERVIZI INTEGRATI D'AREA - SER.IN.AR. - FORLÌ - CESENA - SOC. CONS. P.A.	1.244.500,00	1.534.601,00	1,004%
8	START ROMAGNA S.P.A.	29.000.000,00	30.376.882,00	1,692%
9	TERME DI CASTROCARO S.P.A.	16.590.310,00	35.361.806,00	2,743%

Al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 questo ente non è in possesso dei dati di bilancio delle società partecipate aggiornati al 31/12/2023 per cui sono stati utilizzati i dati di bilancio al 31/12/2022.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE

Si riporta l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

I documenti sono pubblicati nel sito internet dell'Ente (<https://www.provincia.fc.it/it>) – Sezione Amministrazione Trasparente – Bilanci

I bilanci degli enti partecipati sono raggiungibili tramite appositi link ai siti internet degli enti partecipati pubblicati nel sito internet dell'Ente (<https://www.provincia.fc.it/it>) – Sezione Amministrazione Trasparente – Enti controllati